

- area esterna sud-est: trattasi di interventi comprendenti la realizzazione o l'adeguamento delle opere di urbanizzazione a servizio delle attività espositive e culturali dell'area e in particolare di rete idrica potabile, rete antincendio, rete fognaria, rete elettrica e realizzazione di una nuova cabina di trasformazione, rete gas, rete fonia e dati. Interventi accessori sulle aree esterne: illuminazione e pavimentazione;
- realizzazione di un bar/caffetteria presso il Padiglione Italia. L'intervento ha riguardato l'adeguamento di alcuni locali interni (di circa mq. 110) per la realizzazione di una caffetteria ad uso del pubblico delle esposizioni. Sono state realizzate opere edili, di impiantistica ed arredo;
- realizzazione di interventi di adeguamento ad uso espositivo del Padiglione Venezia. L'intervento ha riguardato: interventi di natura edile ed impiantistica finalizzati al risanamento della struttura in occasione della mostra dedicata al maestro Alighiero Boetti.

Complessivamente, dal momento in cui La Biennale ha ottenuto l'accesso diretto ai fondi della legge speciale per Venezia (295/98 e 488/99), sono stati utilizzati e spesi dalla società circa 30 miliardi destinati prevalentemente al restauro e alla riqualificazione di spazi per le attività espositive, nonché di spettacolo e per laboratori, ecc.

L'allegato nr. 3 ("Interventi di restauro e riqualificazione di edifici e siti per le proprie attività effettuati dalla Biennale in Venezia nel triennio 1999-2001") dà conto con dettaglio degli interventi effettuati. Il programma degli interventi svolti, come si può dedurre da quel rendiconto, ha riguardato:

- a) interventi di restauro e messa in sicurezza, cui sono seguiti
- b) interventi di arricchimento di dotazioni primarie, ivi comprese le necessarie opere di ~~realizzazione~~ realizzazione in ampie aree che ne erano prive (Arsenale),
- c) ~~realizzazione~~ realizzazione di impianti ed attrezzature,

d) mentre gli ultimi interventi decisi ed in via di attuazione riguardano l'arredamento e la qualificazione di spazi destinati a migliorare l'accoglienza del pubblico e i servizi ad esso rivolto.

Lo sviluppo di questo programma pluriennale di interventi ha seguito linee strategiche coerenti con gli indirizzi che complessivamente La Biennale ha sviluppato nella sua riorganizzazione e nello sviluppo della sua missione culturale.

Con la realizzazione di tre spazi teatrali nuovi e di un locale per l'Accademia di Danza, spazi che presentano diverse tipologie, si è corrisposto alla primaria esigenza di disporre di siti per le attività dei settori Danza, Musica e Teatro, cui questa Amministrazione ha dato particolare nuovo impulso, spazi diversificati, a loro volta capaci di ospitare le diverse funzioni, ma in particolare quella funzione di produzione di opere nuove ed originali, di sviluppo di laboratori e di "accademie del fare", di lavori che poi possano circolare anche altrove, che si ritengono finalità primarie di una qualificata missione della Biennale nel comparto Danza, Musica e Teatro. Nel contempo quelle strutture sono divenute riferimento per una espansione delle presenze di paesi esteri e per la realizzazione di un "sistema" di attività che veda estesa al Settore DMT la formula delle partecipazioni di altri Paesi, storicamente affermata ad oggi solo per le grandi mostre. L'esperienza compiuta consente di ipotizzare un futuro ulteriore di sviluppo dell'accoglienza di lavori altrì da un lato e della produzione propria dall'altro, e con ciò ad una sempre più rilevante missione a livello internazionale della Biennale in questi "settori".

Nei limiti in cui gli spazi destinati alle attività del settore Cinema erano disponibili per interventi diretti, da parte della Biennale si sono introdotti notevoli miglioramenti nelle strutture sia fisse che mobili, sia sugli edifici che sulle attrezzature tecniche. La Mostra del Cinema ha visto aumentare i posti disponibili per gli spettatori da 3.988 a 5.218 nel 1984, mentre l'incremento delle superfici, a disposizione dei diversi pubblici che la

frequentano (in particolare stampa ed operatori), rispetto al 1998 è costituito dal Palazzo del Casinò (mq 11.031) e dall'area denominata Cinema Garden (mq. 7.500); migliorata radicalmente è anche l'efficienza delle strutture tecnologiche, con un effetto decisivo sulla qualità organizzativa della Mostra e sul recupero rispetto a manifestazioni concorrenti. La Biennale ha aderito alla proposta del Comune per la costituzione di una società di gestione unificata in concessione per il complesso Sale cinematografiche e Casinò del Lido.

Con gli interventi di restauro e riqualificazione effettuati all'Arsenale (spazi che La Biennale ha ottenuto in concessione con atto del 17/05/2001 fino al 2006) si è realizzata quella espansione dimensionale negli spazi espositivi per qualità e quantità, per consentire alla Biennale di svolgere a livelli adeguati, in rapporto ad altre istituzioni del mondo, la sua missione nel campo delle grandi mostre, in particolare delle arti visive.

Si è trattato di riconquistare una posizione di primato mondiale sviluppando quello che, in questo campo, appare il ruolo che la storia, il mondo internazionale dell'arte, nonché le specifiche condizioni strutturali ed ambientali le attribuiscono e nel quale appunto può ambire ad un primato mondiale rispetto a ruoli che, o non le sono propri, o possono essere svolti con più efficacia da altre istituzioni e in altre sedi. Si tratta della rappresentazione, con la massima dilatazione possibile, delle tendenze in atto tra gli artisti del mondo e di portare a conoscenza del mondo dell'arte le loro riflessioni, le loro tensioni, le loro aspirazioni, di segnalare così il futuro che si fa presente.

Il complesso di spazi bianchi e di spazi monumentali conferiscono alla Biennale strutture espositive uniche nel loro genere e conformi alla sua missione. Resta da intervenire per una riqualificazione sul Padiglione Italia e sui Giardini per i quali sono stati ~~stabiliti~~ a punto progetti ivi compresa una bozza di convenzione con il Comune che ~~ne è stato~~ segretario, e sulla cui base si potrà avviare la riqualificazione di quegli spazi

storici. Nel frattempo, sono stati comunque anticipati dalla Biennale lavori di riqualificazione, riguardanti sia il Padiglione Italia, sia il Padiglione Venezia. Il Padiglione Venezia è stato chiesto ed utilizzato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali per organizzare un'esposizione nell'ambito della 49. Esposizione Internazionale d'Arte.

Sono state acquisite dotazioni necessarie per consentire il trasferimento parziale degli uffici da Ca' Giustinian a Palazzo Querini Dubois, ottenuto con contratto di ospitalità dalle Poste Italiane in vista dell'inizio dei lavori di ristrutturazione che il Comune attuerà nella sede di Ca' Giustinian.

Dei fondi ottenuti con delibere passate del Comitato Misto a valere sulla legge per la Salvaguardia di Venezia e della sua laguna, legge n. 295/98 e legge 488/99, sono stati spesi circa 30 miliardi. Residuano disponibilità dell'ordine di 11 miliardi circa; queste potranno essere utilizzate in parte sui siti, in parte per l'attuazione del Progetto speciale Asac di cui si dà conto qui di seguito.

Ulteriori disponibilità sono state chieste ed ottenute, nella riunione del Comitato Misto del 6 dicembre scorso, in una forma che vede il Comune quale tramite.

Per quanto riguarda i nuovi sviluppi degli interventi sui siti ottenuti in concessione e destinati alle attività della Biennale, sono stati elaborati dagli uffici due documenti:

1 - "Interventi di restauro e ristrutturazione funzionale al Padiglione Italia: analisi storica e studio di fattibilità", utile base per imprimere nuova concretezza alla proposta di convenzione presentata dalla Biennale al Comune di Venezia;

2 - "Arsenale di Venezia - area sud est. Piano 2002 - 2003. Interventi di restauro, di adeguamento tecnologico degli edifici in concessione all'Arsenale di Venezia", documento che contiene l'esame e le indicazioni degli interventi realizzabili nel complesso dell'Arsenale suddivisi nelle seguenti tre categorie:

a) interventi urgenti connessi con sicurezza, salvaguardia e miglior frequentabilità;

- b) interventi complementari atti a realizzare condizioni di utilizzabilità;
- c) interventi relativi a strutture necessarie per destinazioni d'uso specifiche.

Tutti questi documenti costituiscono le premesse indispensabili per individuare, selezionare e programmare gli interventi futuri.

### **Progetto Speciale Asac**

Il 2001 segna l'anno di avvio dell'importante progetto di sviluppo e recupero storico dell'Asac. Tale progetto prevede:

- a - la definizione di nuove modalità di conservazioni dei fondi,
- b - una estesa digitalizzazione dei fondi,
- c - l'aggiornamento dei criteri e la definizione di una nuova classificazione ed inventariazione,
- d - la realizzazione di un sistema informativo complessivo riguardante sia l'attività corrente, l'archiviazione, nonché la gestione dei collegamenti per accedere all'archivio.

La relazione allegata "Il progetto speciale Asac: i programmi attuali e quelli in corso" (allegato nr. 4) dà conto del progetto e delle fasi realizzate, delle previsioni temporali (circa 4 anni) e di costo (per una cifra complessiva di £ 3,5 milioni di euro) delle attività in corso e da svolgere.

Il programma è stato presentato al Ministero per i Beni e le Attività Culturali per l'ottenimento dei fondi stanziati dalla legge 21/12/1999 nr. 513 e ha ricevuto uno stanziamento di un contributo di £ 1.500.000.000 utile per la prima fase.

Sono stati realizzati i primi prototipi e sono poi stati avviati i lavori relativi alla digitalizzazione della fototeca, della audioteca ed è in corso di realizzazione la messa a punto del nuovo sistema informativo e multimediale.

Parallelamente alla definizione del nuovo sistema multimediale sono stati avviati i seguenti progetti:

- a) digitalizzazione fototeca, di cui le prime 30.000 immagini potranno essere catalogate e digitalizzate entro il 30 giugno 2002;
- b) sistema informativo opera/artista, costituente al tempo stesso uno strumento di gestione ordinaria per l'informatizzazione e la catalogazione dei dati finalizzati al processo di preparazione delle attività culturali della Biennale e uno strumento di documentazione e consultazione;
- c) la Mostra delle Mostre sul web, ovvero l'inserimento sul sito della Biennale delle opere esposte alle Esposizioni Internazionali d'Arte dal 1895 ai giorni nostri e dei dati sugli artisti, nonché delle informazioni concernenti le Mostre del Cinema (dati su opere e registi presenti dal 1932 ad oggi);
- d) audioteca, consistente nella schedatura informatizzata e nella digitalizzazione di parte significativa del patrimonio;
- e) cineteca, con la verifica e la manutenzione del patrimonio complessivo di filmati, nonché la digitalizzazione della totalità dei lungometraggi.

Nel frattempo, anche nel corso del 2001 sono state realizzate estese documentazioni delle attività svolte grazie anche alla convenzione con Tele+, con Raisat ed alle "equipes" organizzate direttamente.

#### **Il sito web – la comunicazione**

Un importante strumento, ai fini, oltre che del rinnovamento radicale della comunicazione corrente, anche della promozione dell'archivio, è il sito web che ha conseguito nel corso dell'anno ulteriori traguardi con crescente numero di visitatori (si vedano anche i dati riportati nella relazione allegata sull'Asac). Il sito è venuto via via arricchendosi di contenuti diversi. I 50 milioni di pagine richieste nel corso del 2001 danno la misura dello sviluppo del sito, tenuto conto che gli accessi si concentrano nel periodo aprile-settembre.

In via sperimentale sono già presenti alcuni documenti dell'Archivio Storico (fototeca). Intorno al sito web si sono sviluppati nuovi progetti, in particolare il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'avvio della "Mostra delle mostre", progetto che prevede l'inserimento nel sito web di tutte le opere presentate nelle Biennali dalle origini ai giorni nostri. Analoga iniziativa concerne la raccolta sistematica di documentazione afferente le Mostre del cinema degli anni passati. Sono stati inseriti poi vari documenti video.

Nel corso del triennio, ed in particolare nel 2001, è cresciuto l'impegno in qualificate attività di comunicazione e la sua articolazione. Anche in questi casi ciò è stato fatto con accordi e partnership che hanno visto dilatare la gamma degli strumenti (un tempo limitata ad una produzione cartacea interna) ed il numero dei soggetti coinvolti.

La qualità propria delle attività, con il supporto dei nuovi impegni in comunicazione, ha conseguito un notevole ampliamento della platea dei mezzi e degli operatori di comunicazione interessati alla Biennale. Valga per tutti il numero di giornalisti accreditati per la 49. Esposizione Internazionale d'Arte nel 2001 (3.273 stranieri provenienti da 55 Paesi e 1.493 italiani per un totale di 4.766 accreditati) e, ad esempio, i ben 5.490 articoli pubblicati sui siti Internet relativamente alla stessa mostra.

Si fa presente, a questo proposito, che la nuova convenzione con Ca' Foscari evidenzia in questa diffusione nel mondo della valorizzazione della "Città di Venezia", un effetto "economico" indiretto dell'attività della Biennale valutabile, se pur sommariamente, in una elevata entità, dell'ordine dell'intero contributo pubblico.

### **Arti Visive**

Nel 2001 si è tenuta la 49. Esposizione Internazionale d'Arte, che ha visto il concorso di ~~150~~ artisti e di 63 partecipazioni nazionali – la più alta partecipazione della sua storia – ~~in~~ "Platea dell'Umanità". La superficie espositiva è cresciuta ulteriormente sino

a raggiungere i 14.800 mq. (+ 1.200 mq rispetto al 1999, corrispondenti al restauro realizzato alle Tese delle Vergini in Arsenale). I biglietti emessi sono stati 243.498 (+ 46.712, corrispondenti ad un incremento del 24%, rispetto all'edizione precedente). Di questi, 108.356 sono i giovani sotto i 26 anni, che rappresentano in tal modo il 44,5% del totale.

Si può inoltre stimare vi siano state circa 30.000 presenze nei giorni della vernice e dell'inaugurazione. Si è dato grande impulso all'impegno "didattico" correlato anche all'elevatissima presenza di giovani: ben 8.542 visitatori hanno usufruito delle visite guidate, contro i 1.553 del 1999.

Presso la sede della Mostra sono stati venduti 15.443 cataloghi (di cui il 71% in lingua inglese), oltre a 33.767 guide brevi. Il potenziamento delle aree di confort e servizio ha consentito di mettere a disposizione 300 posti a sedere nei due nuovi punti di ristoro ai Giardini di Castello, su un'area di 500 mq.

### **Danza Musica Teatro**

Nel corso del 2001 si è ulteriormente sviluppata l'attività nel settore Danza Musica e Teatro confermandosi sul piano organizzativo un particolare grado di eccellenza, sia nella capacità operativa ordinaria, sia nella valorizzazione degli spazi realizzati e destinati a queste discipline, e in particolare per lo sviluppo dell'Accademia di Danza e sia ancora per le autonome e cresciute capacità produttive per lo sviluppo di coproduzioni con altre istituzioni, e la conseguente diffusione in Italia e all'estero di opere progettate e nate in Biennale. Sono state realizzati in Venezia complessivamente nr 108 spettacoli, di cui 29 novità assolute, 20 prime nazionali e 7 opere direttamente commissionate. Inoltre 87 spettacoli si sono svolti fuori Venezia. Sono state svolte 162 giornate di attività ~~laboratoriale~~ laboratoriale. Gli spettatori di DMT sono stati complessivamente 25.389 (+ ~~74,4%~~ rispetto all'anno precedente, con un incremento del 44%), con un ricavo di £



400.349.000 (+ 240.759.000 rispetto al 1999, con un incremento del 150%). Gli incassi dai biglietti venduti (€ 400.349.000), i ricavi dalla vendita degli spettacoli prodotti (€ 816.500.000), gli apporti coproduttivi (€ 1.196.000.000) e un significativo apporto di sponsorizzazioni (€ 819.000.000) permettono ai tre nuovi settori della Biennale di recuperare nel 2001 entrate proprie pari al 90% dei contributi Fus assegnati ai settori e al 55,86% dei contributi complessivi (Fus + quota contributi ordinari). L'allegato nr. 5 ("Relazione sui Settori Danza, Musica e Teatro: interventi svolti e progressi compiuti nel triennio 1999-2001") dà conto dello straordinario sviluppo realizzato nel triennio da questo settore, della crescente partecipazione di pubblico, dei rapporti con l'esterno, dell'elevato ammontare delle risorse mobilitate per lo sviluppo delle attività al di là di quelle fornite dal FUS o dal contributo pubblico generale.

Come detto lo sviluppo con continuità ha consentito una crescente importanza delle produzioni proprie e della committenza; queste finalità si ritengono particolarmente consone alla missione della Biennale in questi campi. Sede di laboratori per nuove produzioni e nuove professionalità, La Biennale ha anche sollecitato, e con risposte positive, le rappresentazioni dei Paesi esteri ad essi collegati a collaborare con l'invio di spettacoli particolarmente significativi; ciò, come si è detto, rappresenta un primo passo della possibile, auspicata estensione ai settori Danza, Musica e Teatro della formula dei Paesi esteri partecipanti, secondo quanto già operante tradizionalmente per le grandi mostre (Architettura ed Arti visive).

Nel corso dell'ultimo trimestre sono stati messi a punto dai Direttori di Settore i programmi DMT per il 2002 (si veda l'allegato nr. 6 "Programmi Danza Musica e Teatro 2002") che sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione con relativo budget ed inviati al Ministero per la procedura di ottenimento dei fondi Fus. La formazione ed approvazione di questi programmi risponde al principio di continuità ~~secondo~~ prassi delle istituzioni culturali, in particolare di quelle del settore dello

spettacolo; è stata confermata per il 2002, in tempo utile per la sua realizzazione, l'Accademia di Danza, attribuendo a Carolyn Carlson incarico limitato nel tempo e specifico per la direzione della stessa.

### **Architettura**

Il Consiglio di Amministrazione ha dato incarico all'architetto Deyan Sudjic per la predisposizione ed organizzazione della prossima Mostra Internazionale di Architettura sulla base di un progetto ("Next") con il quale si definisce una formula, in alternativa ad una scelta tematica, per una mostra di architettura che porti in primo piano le opere che stanno per essere realizzate, formula particolarmente adatta ad una istituzione che deve realizzare ogni due anni una mostra di architettura, realizzando con cadenza biennale un appuntamento significativo per il mondo internazionale. Il contratto ha durata pari all'arco temporale di organizzazione e svolgimento.

### **Cinema**

Si è tenuta la 58. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica per la cui realizzazione si sono ulteriormente migliorate le strutture, come ricordato sopra parlando dei siti. Particolarmente elevato è stato l'incremento degli spettatori (38.290 presenze paganti, ovvero + 14.821 rispetto all'edizione 2000, con un incremento del 63%). Si è ulteriormente consolidata la nuova organizzazione della Mostra mirante a creare condizioni operative di qualità per i diversi pubblici (pubblico in genere, stampa ed operatori). Gli abbonamenti venduti sono stati 1.828 (+ 675 rispetto al 2000, con un incremento a volume del 58%, e a valore del 85%). Contemporaneamente sono saliti da 20.000 a 22.000 gli spettatori della rassegna Esterno Notte (proiezioni decentrate a Venezia Mestre, Marghera). I biglietti venduti via Internet sono stati 2.765, con un incremento del 89% rispetto all'anno precedente.

In base ad una nostra rilevazione, si è potuto appurare che il pubblico sotto i 30 anni ha rappresentato il 60 % del totale. Le tessere di accredito (stampa, Industry Office, culturali) sono state complessivamente 6.511, con un incremento del 7%, mentre 2.298 sono stati i giornalisti presenti, di cui 1.464 italiani e 834 stranieri, con un incremento dell'8,5%.

Particolarmente significativo l'incremento degli accreditati Industry Office, passati dai 1.069 ai 1.417.

L'accresciuta disponibilità del Palazzo del Casinò ha consentito di allestire 11.032 mq. di spazi operativi per Stampa ed Industry Office, con sale conferenze, luoghi di ristoro, uffici, redazioni. Ad essi si è aggiunta la consueta ala del Cinema Garden, con 7.500 mq. allestiti.

### **Rapporto con Venezia, il territorio e le istituzioni locali, nazionali ed internazionali**

Nel corso del 2001 si è dedicata particolare attenzione allo sviluppo di iniziative correlate alla vita della città e del suo territorio. Nel mese di settembre è stata realizzata una significativa presenza quindicinale del settore Danza, Musica e Teatro nel territorio di Mestre che ha segnato un grande successo di pubblico. Per i primi mesi del 2002 sono state programmate iniziative sempre nel settore Danza, Musica e Teatro, da effettuarsi nei giorni di Carnevale, quale contributo alla qualificazione di quelle giornate. Circa il rapporto con le istituzioni locali, si ricorda che è stata stipulata una convenzione con Ca' Foscari, mentre ulteriori convenzioni sono state stipulate con lo IUAV e con l'Università di Padova. Nell'ambito di queste convenzioni, sono state attivate iniziative di stage "formativi" presso La Biennale. E' stata avviata una ricerca da parte dell'Università di Ca' Foscari (Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale) sugli effetti prodotti dalla Biennale sull'economia veneziana, mentre nell'ambito della

convenzione con l'Università di Padova è stato formalizzato l'accordo con il Centro di sonologia computazionale per la riqualificazione dell'audioteca dell'Archivio Storico.

Sono stati impostati accordi di coproduzione con il Teatro La Fenice che fanno seguito a quelli già realizzati nel triennio scorso.

Un importante accordo di partnership nel settore DMT ha caratterizzato il 2001: quello con l'Unesco, per un significativo contributo (150.000 \$) alle attività della Biennale DMT realizzate nel corso del 2001, in particolare in relazione alle produzioni e coproduzioni capaci di promuovere il dialogo tra civiltà diverse; alle attività tese a favorire occasioni di produzione e formazione per giovani artisti; alla presentazione in Venezia di produzioni particolarmente connotate sotto il profilo dell'innovazione artistica. Con l'Unesco si sono poste le basi per una collaborazione pluriennale nella costruzione di una rete internazionale di informazione sulle produzioni artistiche più innovative e caratterizzate.

Non va dimenticato che l'intera attività dei settori dello spettacolo ha registrato nel 2001 la stipula di diversi accordi di collaborazione (annuali, pluriennali o premessa per più complesse partnership) con istituzioni ed enti nazionali ed internazionali. Raggiungendo obiettivi individuati già nel 1999 e progressivamente perseguiti nei due anni successivi, La Biennale DMT nel 2001 ha registrato una fitta serie di attività coproduttive e di partenariato su iniziative proprie con istituzioni come la Fondazione Teatro Massimo di Palermo, la Fondazione Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste, il Comune di Brescia e la Fondazione Regionale dello Spettacolo del Friuli Venezia Giulia, la Fondazione Teatro Metastasio e gli enti governativi di sostegno alla cultura del Canada e della Nuova Zelanda, della Spagna e della Lituania, ... Sono più di 41 i teatri, le istituzioni e le organizzazioni culturali attraverso cui La Biennale dello spettacolo dal vivo ha sostenuto, ampliato, valorizzato la propria attività di programma

annuale, configurandosi come centro di aggregazione di progettualità condivise e plurali.

### **La legge e la missione della Biennale**

Sin nelle relazioni ai bilanci del 1999 e del 2000 si richiamarono questioni non superabili sul mero piano delle decisioni amministrative, attinenti il patrimonio, i meccanismi regolanti la sua amministrazione, la presenza dei partecipanti attuali e di quelli eventuali futuri, cui si rinvia, senza ulteriore ripetizione. Si conferma qui soltanto l'importanza dei risultati conseguiti nello stabilire, con partners esterni, rapporti di tipo "contrattuale"; con tali contratti si realizzano, nella trasparenza degli interessi reciproci, efficaci ed esemplari rapporti conseguendo nella forma più appropriata quei contributi aggiuntivi, rispetto ai contributi pubblici e alle proprie entrate dirette, che sono il fine ultimo economico dell'auspicato rapporto con i privati.

Il Consiglio di Amministrazione attuale, che giunge al termine del proprio mandato, ha operato nel primo quadriennio della nuova legge, sperimentandone di fatto la prima applicazione e ha ritenuto di valorizzare al massimo tutte le sue più rilevanti premesse ordinamentali e le più significative innovazioni in essa contenute, adottando, a fronte di quei suoi aspetti che apparivano più complessi, ed in alcuni casi contraddittori, modalità di gestione in coerenza con l'impianto generale, tali da conseguire correttezza ed efficienza.

Un particolare aspetto di questo impianto generale, chiaro nell'intento del Legislatore, è il principio dell'autonomia dell'istituzione, ed in particolare dell'organo di amministrazione, confermato da norme che affrancano gli Amministratori dal rispondere agli enti che li hanno nominati.

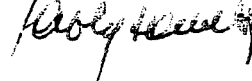
La ~~legge~~ si iscrive tra i numerosi esempi di iniziative del Legislatore italiano, adottate ~~nel~~ ~~passato~~ passato, miranti a creare, con l'intervento pubblico e con una legge, soggetti

in grado di perseguire autonomamente una "missione" e per ciò stesso formati sotto forma di "impresa". Con queste iniziative legislative si riconosce conseguito l'interesse pubblico nella "esistenza" di una istituzione, nel fatto che con essa si pone rimedio ad una "mancanza", si riempie un vuoto, si colma un deficit nella economia o nella società, e il cui elemento qualificante sta proprio nella sua stessa autonoma capacità di individuare e tradurre in termini operativi la sua missione e di perseguirla con i mezzi più opportuni.

Questo impianto, anche se nel caso della legge sulla Biennale appare bisognoso di perfezionamenti normativi (e forse di una semplificazione normativa), resta più che mai valido. Ai suoi principi ci siamo ispirati.

Per il Consiglio di Amministrazione

Polo Baratta



## **NOTA INTEGRATIVA**

### **Struttura e contenuto del bilancio**

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo le disposizioni degli art. 2423 e seguenti del c.c. ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa.

Per la predisposizione del bilancio sono state considerate le peculiarità della Società di Cultura con l'inserimento, ove necessario, di descrizioni più consone a rappresentare il contenuto delle voci.

Lo Stato Patrimoniale contiene le attività e le passività della Società di cultura al 31.12.2001 e, per raffronto, quelle relative al precedente esercizio 2000. E' presentato analogo raffronto per le voci del Conto Economico.

### **PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE.**

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2001, in osservanza dell'art. 2426 c.c. sono i seguenti:

#### **Immobilizzazioni immateriali**

I valori del "Marchio e dei "Diritti d'uso su Beni Immobili" sono iscritti ai valori determinati dalla perizia eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia per la stima del patrimonio dell'ente al 31 dicembre 1998. Tali valori non sono soggetti ad ammortamento poiché si ritiene che il beneficio derivante dagli stessi non si riduca nel tempo. Infatti

- Il valore del Marchio si autoalimenta attraverso l'attività svolta ogni anno dalla Società di cultura;
- I "Diritti d'uso su beni immobili" si riferiscono al diritto illimitato, sancito dalla Legge di trasformazione dell'Ente, di utilizzare, senza corrispettivo, i locali necessari allo svolgimento dell'attività della Società di Cultura, che devono essere messi a disposizione da parte del Comune di Venezia. Tale diritto, in quanto "diritto reale di godimento illimitato " nel tempo, non è assoggettato ad ammortamento.

A fronte del valore peritale del Marchio e dei Diritti d'uso sugli immobili è stata iscritta – per pari importo – una Riserva di "Patrimonio Netto" denominata "Riserva da trasformazione".

Le immobilizzazioni immateriali diverse dal marchio e dai diritti d'uso su beni immobili sono iscritte, al netto degli ammortamenti, al costo d'acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori e sono ammortizzate con metodo diretto per il periodo della loro prevista utilità futura.

Sono inserite tra le Immobilizzazioni Immateriali anche quelle al netto degli ammortamenti realizzate in relazione ai benefici concessi in base alla Legge 3.8.1998 n. 295, oggetto di ammortamento economico-tecnico secondo il metodo della loro prevista utilità futura. La quota di tale immobilizzazione, spesata a carico di mutui stipulati ai sensi della Legge succitata, trova contropartita nella voce ratei e risconti del passivo.

**Immobilizzazioni materiali**

Esse comprendono le immobilizzazioni al netto degli ammortamenti in essere alla data del 31.12.1998, ancora in carico, che sono state iscritte al valore di perizia e quelle acquisite successivamente che sono state iscritte al costo di acquisto. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota imputabile al bene stesso.

Comprendono inoltre il Patrimonio ASAC, il cui valore è stato determinato in sede di perizia per la valutazione del patrimonio della Società al 31 dicembre 1998. Tale immobilizzazione non è assoggettata ad ammortamento in quanto si ritiene che il valore non si esaurisca nel tempo.

Le immobilizzazioni materiali ad eccezione del Patrimonio Asac, di cui sopra, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base d'aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della vita utile stimata dei cespiti o del loro effettivo utilizzo.

Le aliquote d'ammortamento utilizzate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, dovesse risultare una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa, se esistenti, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

**Crediti**

I crediti iscritti nelle Immobilizzazioni finanziarie e nell'Attivo circolante sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo; l'eventuale rettifica rispetto al valore nominale è accantonata nel "*Fondo svalutazione crediti*", portato a diretta riduzione della corrispondente posta dell'attivo.

Il "*Credito verso INA*", nelle Immobilizzazioni finanziarie, relativo alla polizza collettiva del "*Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*", riflette la somma degli importi individuali versati alla data di bilancio, inclusivi degli interessi maturati, iscritti nel Conto Economico alla voce "*Proventi finanziari*".

I "*Crediti verso Enti Finanziatori*", nell'attivo circolante, includono l'importo dei contributi a fronte dell'attività istituzionale eseguita, deliberati dai soggetti eroganti e non ancora incassati alla data del bilancio.

**Disponibilità liquide**

Le disponibilità sono iscritte sulla base della loro reale consistenza.

**Ratei e risconti**

Comprendono la quota annua di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza economica temporale.